

VENEZIA

Un mediocre film svedese ha chiuso il concorso per l'«Opera prima» mentre debutta l'Unione Sovietica per il Leon d'Oro



Le speranze di Volodia e Oleg

«Introduzione» del sovietico Igor Talankin porta sullo schermo i problemi della nuova generazione nata dopo la guerra

Da uno dei nostri inviati

VENEZIA, 30. Mentre nelle piccole sale che ospitano la sezione retrospettiva continua a svolgersi, attra-

abbina in simpatia. Né il ragazzo si sbaglia quando ritorna, dopo gli anni trascorsi a lavorare in un'officina di riparazione...



VENEZIA — Il regista Igor Talankin con la protagonista di «Introduzione», il film sovietico presentato ieri a Venezia e in gara per il «Leone»

Un solido narratore

Talankin, che in coppia con il giovane Daniela aveva già vinto, con un film su un bambino, Serjoga («Il piccolo Sergio»), il Globo di cristallo di Karlov.

I balletti a Villa Giulia

Il balletto, ridotto al luccichino, si accende di confortanti bagliori ogni estate nel Ninfaleo di Villa Giulia.

Cinema La grande fuga

Questo film di John Sturges, autore, come è noto, di i magnifici sette, rappresenta ufficialmente la cinematografia hollywoodiana nel recente Festival di Mosca, ove ebbe accoglienze cordiali.

I Commandos dei mari del Sud

Nel 1944 un gruppo di sommozzatori della marina americana ha l'ordine di partire per una missione pericolosa, a bordo di un sommergibile. Si tratta di una storia di eroismo, di sacrificio e di ingenuità.

Il Fornaretto di Venezia

Ritorna sullo schermo il popolare dramma storico di Francesco Dall'Ongaro (1808-1873). L'autore trasse spunto, per la sua opera teatrale, dagli archivi giudiziari veneziani del 1507, che riportano notizie del clamoroso processo a Pietro Tassal, giovane fornaio, accusato di aver assassinato il corrotto patrio Alvise Gnoso.

Lo strangolatore di Londra

In questo film, suggerito da un romanzo di Edgar Wallace, una Londra squallida e nebulosa è atterrita da un inafferrabile criminale, che uccide le sue vittime strangolandole con una bella paragona. Le indagini degli uomini di Scotland Yard si svolgono fra sconcertanti difficoltà: le tracce dello strangolatore si perdono in più occasioni, per il sorprendente intervento di innumerevoli e misteriosi complici.

La storia di Volodia

Vedete Volodia, che è il vero protagonista, il filo conduttore, servendo il personaggio della bambina Valia solo da «controcanto» a Volodia e sfoltito da un dialogo con la madre, il capofamiglia, lui perché il padre, chirurgo in ospedale, vive con un'altra donna, e ha avuto un secondo figlio. Verso di lui Volodia nutre un sordo rancore, che si manifesta nel silenzio, nella sua difficoltà ad aprirsi con gli altri, nella costante serietà.

Il leone della Metro

Tuttavia, come ha detto Talankin, «Introduzione» è servito anche a lui per «introdurre» i problemi più impegnativi. Il suo prossimo film è un progetto ambizioso: una specie di romanzo-saggio sulla questione dell'artista e della società, della loro interdipendenza e, speriamo, anche della crisi nel loro rapporto, studiata nel vivo del mondo sovietico negli ultimi decenni, con un richiamo retrospettivo alle fonti culturali, che si spingerà fino al Cinquecento. Il regista voglia accettare (in da ora i nostri auguri più sinceri) Per terminare, una battuta dell'illustre compositore. Si tratta di un suggestivo alligoria. In essa un personaggio emblematico, una fanciulla, cogliendo le sue prime esperienze nel mondo, scopre dietro le sue più rose illusioni la faccia del male. Simple Symphonon (musica di Britten) e Liebestod (musica di Liszt) vengono di Walter Zappoloni. Gli alligori studenti di Oxford, ancora della Bartolomei (musica di Fernando Candia) hanno fatto nobile cornice ai due citati balletti.

Ugo Casiraghi

Nella foto del titolo: Una scena del film di Talankin.

vice

«Una domenica di settembre», storia di un rapporto coniugale logorato

Da uno dei nostri inviati

VENEZIA, 30. Un altro, e mal riuscito, tentativo sentimentale sugli schermi della Mostra, che ne ha sopportati già diversi: è quello descritto dal regista svedese Jörn Donner, esordiente nel lungometraggio a trent'anni, dopo un'altra storia di crisi coniugale, eccettuata la violenza coniugale, avvenuto negli inter-vaux, dietro le quinte, e lo spettatore lo ignora. Così, se non fosse Birgitta a dichiararlo esplicitamente, nel colloquio conclusivo, non avremmo mai capito che il marito, oltre a trascurarla (tutto preso dal suo lavoro di tecnico specializzato), la tradiva con varie donne. Circonstanza, questa, che d'altronde banalizza il racconto, attribuendo un contenuto un po' troppo concreto alla nona e all'insoddisfazione di Birgitta: fino allora motivate solo da una vaga angoscia esistenziale.

Il film si articola in quattro tempi, corrispondenti ad altrettante stagioni: l'estate iniziale, l'inverno successivo, la primavera di poi, e infine un simbolico autunno. Ogni

controcanale vedremo La «Fiera» dalle sette vite Edipo Re ballerino Marta Graham, esponente qualificata della scuola di «modern dance», presenta questa sera un balletto ispirato alla tragedia di Sofocle Edipo Re. Come è noto, Edipo e Giocasta, reali di Tebe, apprendono dal veggente cieco Tiresia di essere madre e figlio. Giocasta si impicca e Edipo si accieca. La Graham, nel suo balletto intitolato Night Journey (Viaggio nella notte), non ha voluto soltanto rappresentare la tragedia di Edipo e Giocasta, ma tenendo presenti gli insegnamenti di Freud — rappresentare «corograficamente» il complesso che da Edipo prende nome, alla ricerca delle radici del complesso che popolano l'inconscio (la Notte, appunto). Viaggio nella notte vuol significare dunque viaggio nell'inconscio del personaggio Giocasta e del personaggio Edipo. Al primo darà — vita la stessa Graham, al secondo Bertram Ross. Storia dell'opera È stato definito il cast di cantanti e attori che prenderanno parte alle serate della Storia dell'opera, in allestimento degli studi televisivi di Milano: Alberto Lionello, Gianni Galli, Giuseppe Campora, Giulio Fioravanti, Paolo P. li, Betty Curtis, Carlo Campanini e Fausto Cigliano. Il ruolo di presentatori è stato affidato a Lauretta Masiero e a Enrico Viarisio, che interpreteranno anche alcune scene scritte da Carlo Silva e Angelo Frattini. Vice

Rai V programmi radio primo canale NAZIONALE 18.00 La TV dei ragazzi 20.10 Lotto Estrazioni 20.15 Telegiornale sport 20.30 Telegiornale della sera 21.05 Il naso finto con Marisa Del Frate e Paolo Ferari 22.15 Aria di vacanze presenta Paola Pitagora 23.00 Rubrica religiosa 23.15 Telegiornale della notte secondo canale 21.05 Telegiornale e segnale orario 21.15 Scaccomatto e 149 Front Street 22.10 40 milioni di scarpe documentario sul Brasile 23.00 Night journey Notte sport Marta Graham, presenta sul secondo canale (ore 23) un balletto ispirato ad «Edipo re»